



IL RAGLIO

CIRCOLARE DELLA COMPAGNIA DEL BUON UMORE

Fondata da don Francesco Fuschini nel 1952

Esce quando può e costa quanto vuoi - Non si restituiscono i manoscritti
Vuoi scrivere, recitare o partecipare? Chiama: Giorgio 3485100113 o Ivana 3293431606
www.compagnabuonumore.it - ilraglio.portofuori@gmail.com - Facebook: groups/ilraglio

Porto Fuori

Anno XVI n.3

Ottobre 2019

Viabilità in via C. Alleati

Nuovi collegamenti

Il progetto unitario convenzionato che consentirà di unire via del Grano con via Guastalla Ricci e via dell'Essiccatoio con via Cordula Poletti sta per avere l'OK della Giunta Comunale. E' stato superato l'ultimo step istruttorio: la conferenza di servizi. L'impresa attuatrice ha apportato gli aggiustamenti richiesti e l'autorizzazione comunale a procedere è ormai vicina. I soggetti proponenti hanno interesse a procedere, con speditezza, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione per poi iniziare le costruzioni. Il percorso di approvazione del progetto ha compiuto un balzo in avanti decisivo dopo l'avvenuta vendita di una porzione di terreno posto in capo a via Guastalla Ricci, di proprietà delle sorelle Anna e Liliana Turci. Porto Fuori avrà così altri due percorsi di collegamento tra via F. Fuschini e via Bonifica, decongestionando il tratto centrale di via Staggi. Scuola, Polisportiva e Sagra de Caplèt saranno tra i principali beneficiari della nuova viabilità, che si andrà a creare.

Con la nuova commedia di A. Zoli

Date Compagnia

Il calendario degli impegni della Compagnia del Buon Umore è in continuo aggiornamento.

La nuova commedia "Ach fatt tramesch ovvero am voi maridè la surèla ad mi surèla" di Alfredo Zoli, ha successo di pubblico.

Dopo il 27 settembre al Museo Etnografico di San Pancrazio seguiranno le recite del 6 ottobre, su chiamata del Comitato cittadino, a Mandriole, dell'11 ottobre in Parrocchia di Porto Fuori, del 12 gennaio a Passogatto Lugo e del 1° febbraio 2020 a Reda.

Ottimo il rapporto col territorio

La scuola materna il Pettiroso

Il Pettiroso è la scuola paritaria del Comune di Ravenna costruita, a Porto Fuori, verso la fine degli anni '70, per rispondere ad un paese in crescita. Dalle due sezioni iniziali si è passati a tre. Ciascuna contiene un massimo di 26 bimbi. Dispone di un ampio cortile alberato che, con la buona stagione, diventa aula didattica per il contatto con la natura. Nel corso degli anni, grazie all'apertura della terza sezione e la denatalità, si è passati dalle liste di attesa alla piena rispondenza ai bisogni del territorio. L'edificio è ben curato e nel corso del 2019 ne è stato rifatto il tetto e ritinteggiato. Vi operano sei insegnanti comunali, di ruolo: Arianna Amadori, Roberta Fantini, Eleonora Selvaggio, Maria Luisa Silvani, Antonella Terzitta e Serena Cicognani, fra di loro molto coese e motivate. I servizi ausiliari sono stati esternalizzati. La cucina interna è gestita con personale Camst che prepara quotidianamente i pasti. Il servizio di assistenza e pulizia è garantito dalle operatrici ausiliarie della coop il Cerchio. Arianna Amadori, a Porto Fuori dal 2003, ha accolto con piacere il nostro invito di raccontare come opera la scuola. Ad inizio anno scolastico, l'attività parte con un mese di ambientamento per i bimbi. Un periodo breve con poche regole, necessario sia ai nuovi arrivati, sia ai bimbi che hanno già frequentato, che rientrano dal periodo estivo. Questo primo periodo consente alle insegnanti di definire un quadro dei bisogni educativi della sezione e dei singoli bimbi, per poi imbastire un vero e proprio "progetto didattico" per l'intero anno. Il progetto tiene conto delle indicazioni pedagogiche dal Progetto Pedagogico dei Servizi per l'infanzia 0-6 anni del Comune di Ravenna e dalla legislazione statale di riferimento, in particolare le Indicazioni per il curricolo del 2012. Tuttavia, alle insegnanti è lasciato un certo grado di discrezionalità e flessibilità per adattare il progetto ai bisogni della sezione e dei singoli bambini. "L'affetto, ci tiene a precisare Arianna, è un elemento fondamentale per il successo educativo del nostro lavoro. Nel triennio dobbiamo preparare ogni bimbo ad affrontare le regole più stringenti della scuola primaria. Per fare questo dobbiamo tenere conto dei bisogni di ciascuno. Nessuno escluso. La buona riuscita del nostro lavoro dipende anche dalle risorse didattiche, che al Pettiroso non mancano". In tanti anni a Porto Fuori, Arianna ha potuto registrare molta generosità e attenzione, degli abitanti e delle associazioni, verso la scuola. "Riceviamo molte donazioni da privati. Le feste di fine anno sono sempre molto partecipate. L'ambiente è tranquillo e i conflitti si risolvono sempre al meglio".

Grazie a don Bruno Gallerino per i

20 anni a Porto Fuori

Il 25 settembre 1999, don Bruno Gallerino assumeva l'incarico di parroco di Santa Maria in Porto Fuori. Sono trascorsi 20 anni di intenso impegno pastorale con tante iniziative che hanno fatto crescere il "gregge". Durante il suo mandato, don Bruno ha portato a compimento importanti interventi di ripristino dei beni della chiesa locale. Sono stati ristrutturati la sala cinema ed il vecchio convento, ora sedi di opere parrocchiali a disposizione della comunità. Il Raglio e la Compagnia del Buon Umore lo ringraziano e gli augurano ancora un lungo cammino tra di noi.

Continua a crescere la

Sagra de Caplèt

Lunedì 23 settembre è terminata con successo l'11° Sagra de Caplèt. Una festa che raggiunto ampia ha notorietà. Nonostante i 4 giorni di freddo di cui 2 di pioggia, sono stati serviti 14,5 ql di cappelletti.

Oltre 280 sono stati i volontari che hanno risposto alla chiamata.

Tanti i giovani che hanno aderito alla festa.

E' stato migliorato il servizio di parcheggio e sono stati introdotti nuovi piatti gourmet con al centro il capelletto di Porto Fuori.

Anche gli spazi esterni sono stati vivacizzati con nuove attrazioni.

LEGENDA

Rete Stradale

- Esistente
- Potenziamento rete esistente
- Nuovi interventi previsti

Rete ferroviaria

- Esistente
- Di previsione

Ambiti

- Ambiti urbanizzati
- Ambiti portuali ed altri ambiti industriali/commerciali
- Potenziamento ambiti portuali
- Nuovo intervento di previsione ambito portuale



Mappa del PRIT 2025 con previsioni su grande viabilità, ferrovie e porto nel territorio comunale di Ravenna.

Classicana e rumore

Il Comitato Cittadino ha chiesto all'Anas di Bologna, di ridurre il rumore da traffico provocato dalla Classicana. Ha poi chiesto al Sindaco e ad ARPAE di eseguire misurazione dell'inquinamento acustico dovuto al traffico pesante e turistico su questa importante arteria che fiancheggia, senza barriere e per oltre un km, l'abitato di Porto Fuori.

A luglio la Regione ha approvato

il PRIT 2025

Piano Regionale Integrato dei Trasporti

"E PRIT" non è un prete della campagna ravennate, ma il Piano Regionale Integrato dei Trasporti che la Regione ha adottato a luglio 2019. Il PRIT 2025 programma, a livello regionale, le infrastrutture dei trasporti per i prossimi 5 anni. La tavola di pag. 2 riporta le previsioni Prit 2025 riferite al territorio comunale di Ravenna e già adottate dagli strumenti urbanistici comunali. Interessanti le novità per Porto Fuori.

PORTO E VIABILITA' - Oltre alla valorizzazione del Porto di Ravenna, il PRIT 2025, conferma la previsione RUE/POC di un tratto di super strada a nord di Porto Fuori (tratteggiata in rosso), che supererà il Candiano. La nuova strada permetterà un più rapido collegamento alla Romea Nord, Bassette e rete autostradale. Darà continuità all'anello della grande viabilità rappresentata, nel grafico di pag.2, dal circuito rosso che circonda la città di Ravenna. Il raccordo tra Classicana e nuova "bretella" che condurrà a nord avverrà con una grande rotonda poco distante dal lago Max.

BENEFICI PER PORTO FUORI - L'opera, una volta realizzata, diminuirà il numero di mezzi pesanti, che oggi percorrono la Classicana a ridosso dell'abitato di Porto Fuori. Il traffico pesante proveniente da nord con destinazione Porto San Vitale, giungerà direttamente dal nuovo sotto passo. Quindi a Porto Fuori avremo meno inquinamento acustico e meno polveri. Di pari passo potremo beneficiare di un collegamento più veloce verso il quadrante nord del territorio comunale e l'autostrada per Bologna! Uno scenario di viabilità nuovo ed importante.

VARIANTI ADRIATICA - La cartina di pag. 2 evidenzia anche le varianti di Fosso Ghiaia, Mezzano, Camerlona della Statale Adriatica (E55), che si innesterà direttamente sulla E45, dando così sollievo al tratto di circonvallazione a ovest della città. E' previsto inoltre il potenziamento della rete ferroviaria sia passeggeri che a servizio del porto e del sistema industriale ravennate.

SOTTOPASSO FERROVIARIO - Viene confermata la realizzazione del sottopasso ferroviario di via Canale Molinetto che ci consentirà di raggiungere il centro città in modo più spedito.

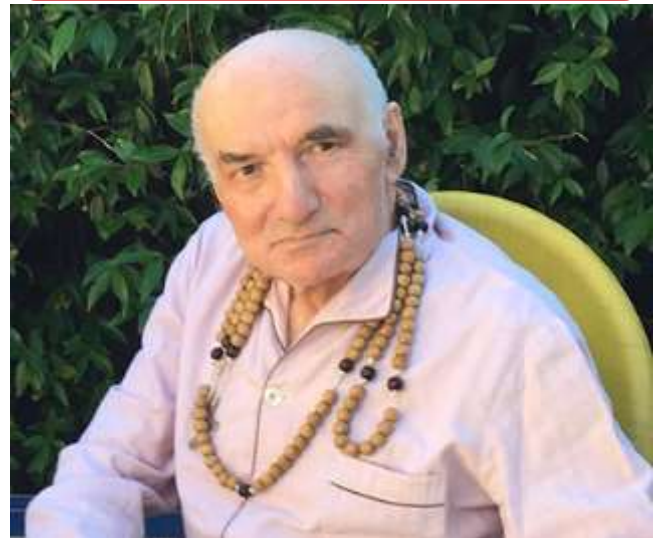
CICLABILITA' - Il programma include la rete regionale della ciclabilità. Adotta il PUMS (piano urbano mobilità sostenibile) del Comune di Ravenna e quindi anche la nuova pista ciclabile lungo la via Bonifica per Lido Adriano. Questo aspetto abbrevia l'iter di approvazione del progetto di messa in sicurezza della via Bonifica.

FINANZIAMENTI - Un Piano forse tardivo ma ambizioso che tuttavia costituisce il presupposto normativo affinché tali opere ottengano i finanziamenti dello Stato, della Comunità Europea, delle FF.SS., dall'Ente Porto di Ravenna, dalla Provincia e della Regione. Ora tutto sta nel comprendere la graduatoria delle priorità che la Regione vorrà dare alle molte opere previste.

C'ha lasciato l'ingegner

Arrigo Guardigli

Presidente della Compagnia negli anni '50



In data 25 maggio 2019, ci ha lasciato l'ing. Arrigo Guardigli, già presidente della Compagnia del Buon Umore, alla fine degli anni '50. Arrigo Guardigli, fratello di Renzo, Sergio, Dino, Venerina, Bruna e Martina. Arrigo, nato il 19 luglio del 1937, si laureò in ingegneria chimica nel 1964 e fu il primo laureato di Porto Fuori. Si sposò il 2 gennaio 1966, a Porto Fuori, con Adriana Agostini, e il matrimonio fu celebrato da Don Francesco Fuschini. Ebbe due figli: Marco e Roberto, entrambi ingegneri. Dalla fine degli anni '60 fino a tutti gli anni '80 fu professore di elettrotecnica all'ITIS di Ravenna, esercitando al contempo la professione di ingegnere strutturista, specializzato in strutture statiche. Oltre a edifici industriali e abitativi, ha lavorato con grande e particolare passione a centinaia di progetti per capannoni agricoli in cemento armato precompresso. I suoi ex-studenti e colleghi ricordano il suo carattere fiero e battagliero, la sua viva intelligenza, la sua prontezza per il calcolo mentale, il suo celebre regolo calcolatore (cedette molto tardi all'uso delle calcolatrici), e la sua tipica risata. Arrigo è stato il secondo presidente della compagnia del Buon Umore e mantenne la carica per diversi anni. Fece seguito a Silvio Siboni, che aveva ricoperto l'incarico sin dalla nascita della Compagnia avvenuta nel 1952. Arrigo già in giovane età aveva uno spiccato senso organizzativo e diede un forte impulso al funzionamento delle opere della Parrocchia. Elaborò pratiche edilizie. Promosse il passaggio dal carbone al gasolio per riscaldamento del cinema. Ammodernò la macchina da proiezione. Gli anni della presidenza di Arrigo furono caratterizzati da grande dinamismo. Spinse per la formazione dei cineoperatori affinché operassero efficacemente ed in sicurezza. Allora si facevano 4 o 5 proiezioni a settimana. Si occupava dei contratti con le case distributrici bolognesi. Migliorò il servizio alla cassa. Si occupò anche del bar. Allora i volontari cucinavano ceci e brustolini e curavano la preparazione dei lupini. La compagnia contava oltre 150 associati, tutte persone che si prestavano a svolgere quel che c'era da fare. Arrigo si prodigò affinché il ricavato fosse impiegato per il sostegno di opere parrocchiali quali la scuola materna. Dal 2013, Arrigo era ospite della casa protetta Villa Margherita, dove aveva trovato un contesto tranquillo e sicuro per le sue giornate. Era vedovo dal 2008.

Dal 1952, anno della fondazione

I presidenti della Compagnia

Riportiamo di seguito i nominativi dei presidenti della Compagnia del Buon Umore dal 1952 in poi: Silvio Siboni, Arrigo Guardigli, Germano Montanari, Giordano Pinza, Cinzia Moschini, Renzo Guardigli, Ivana Mengozzi, Giorgio Ravaioli, attualmente in carica.

Alla scoperta di personaggi

Gregor Ferretti

Giorgio Ravaioli



Incontriamo Gregor Ferretti, 39 anni, personaggio eclettico, sorridente ed estroverso, nato a Lugo, cresciuto a Porto Fuori. Con mamma Maria, babbo Adriano, la sorella Sara e il nipotino Edo. E' attaccato al paese Gregor dove ha radici profonde. Torna volentieri anche dopo lunghe trasferte. Fin da piccolo, Gregor ha amato le sfide. Disobbedisce al babbo Adriano che lo vuole interista, cacciatore e portuale e "orienta la vela" della propria formazione in campo artistico musicale. Scelta controcorrente rispetto ai coetanei e alla cultura dominante. Accetta di buon grado le fatiche di chi deve mantenersi da solo agli studi. Caparbieta e studio assiduo, gli danno ragione: risultati e soddisfazioni non tardano a venire. Ama le sfide Gregor. Ed ha il coraggio di osare su strade non convenzionali. Oggi Ferretti vive d'arte ed è un giovane promettente in campo artistico musicale. Si è costruito una rete di contatti professionali in tutta Italia. Punta su Milano. Scrive testi e musiche, è cantautore e sceneggiatore, realizza videoclip. Collabora con Enti locali e artisti affermati come la storica band progressive PFM - Premiata Forneria Marconi, che lo ha scelto come autore dei testi del loro ultimo album "Emotional Tattoos" insieme a Franz Di Cioccio. Il suo percorso di studi inizia con l'Istituto d'Arte per il mosaico "Gino Severini" della città. Prosegue poi con la laurea in cinema e televisione al DAMS di Bologna. Fin da giovanissimo Gregor ha una spiccata attitudine per la scrittura. Le sue poesie vengono riprese da quotidiani nazionali. Partecipa e vince importanti concorsi e pubblica le sue raccolte poetiche. Due sono i libri dati alla stampa: "Conflitti postumi (1998 - 2008)", Moby Dick Editore, 2010 e "Alfabeto della terra e altri canti", Giuliano Ladolfi Editore, 2014, con postfazione del celebre autore Cheope. Di spiccata musicalità, con l'aiuto dell'elettronica, coniuga le sue parole in musica. Ben presto incontra la scuola di Mogol dove consegue il diploma di "Autore di testi" al Centro Europeo di Toscolano - Cet. E' lunga la lista dei maestri che hanno accompagnato Gregor nel suo cammino: dai ravennati Marcello Landi, Giuseppe Belloni e Eraldo Baldini, Luciano Titi a Giulio Rapetti in arte Mogol che come Lucio Dalla lo incoraggia a scrivere e a cantare le proprie canzoni. Sì, Gregor ha una bella voce e scrive ed interpreta brani di successo. Durante l'intervista si sofferma su "Portuale", brano autobiografico scritto di getto dopo il grave incidente in cui perse la vita il compagno di lavoro Luca Vertullo, canzone che appartiene alla nostra comunità. Incoraggiato da non pochi successi partecipa e vince diversi concorsi. Nel 2012 è ad Area Sanremo con la canzone "La divisione aritmetica" e viene selezionato fra i 40 finalisti dell'accademia di Sanremo giovani. L'incontro col Raglio si conclude con i nostri complimenti per la strada percorsa ed un augurio della redazione di buon proseguimento.

Notizie dal web sul comparto "S9" di via Bonifica

Circuitazione di Porto Fuori

Riportiamo di seguito alcune informazioni raccolte dal web:

PROVINCIA DI RAVENNA - In data 22 aprile 2019, ha avviato il procedimento unico semplificato di "screening" preliminare all'approvazione del progetto definitivo di circuitazione di Porto Fuori prevista dal comparto "S9" di via Bonifica. Il progetto è stato presentato da Consorzio "Porto Fuori Est e Azienda Agricola Cerere di Raffi Ranieri & C Snc". Hanno fatto seguito i 60 giorni per le osservazioni.

REGIONE EMILIA ROMAGNA - In data 24 giugno 2019 ha adottato la delibera n. 1017 di approvazione del progetto definitivo per la viabilità di circuitazione dell'abitato di Porto Fuori, prevista dal comparto "S9". La delibera regionale elenca poi tutte le modalità di presentazione della *progettazione esecutiva* delle opere.

VENDITA TERRENO - Su un portale web di una immobiliare ravennate, in questi giorni, c'è l'annuncio di vendita a pressa da saldi (19,9 €/mq) di 31.670 mq di terreno del comparto S9 di Porto Fuori. Probabilmente già di Iter.

Giovanissimi e

Abusi alcolici

Julles Metalli

Una recente indagine ha messo in evidenza come i giovanissimi bevano troppi drink mettendo a serio rischio la loro salute. L'alcool e la minore età, due fattori che non dovrebbero mai coesistere, ma che purtroppo invece troppo spesso si uniscono e con numeri davvero imponenti. Un recente studio effettuato dal Sert di Ravenna nei luoghi di aggregazione dei ragazzi ha portato a un risultato incredibile: il 70 per cento dei minori sottoposti ad alcooltest fuori dai luoghi del divertimento ha bevuto sostanze alcoliche. Nel dettaglio il 23 per cento del campione testato dal Sert aveva un tasso inferiore allo 0,50 grammi/litro che è quello che consente legalmente di mettersi alla guida (tranne nel caso dei neo patentati che invece devono avere zero), il 16 per cento era nella fascia tra lo 0,5 e l'1, il 27 per cento è risultato tra l'1 e il 2, e infine il 4 per cento oltre i 2 grammi/litro. Numeri importanti, che fotografano però solo una parte dei giovanissimi ravennati e del loro rapporto con il "divertimento" serale. Eh sì, perché nelle tredici uscite effettuate, il Sert ha utilizzato solo il 15 per cento degli etilometri che aveva a disposizione. Un dato preoccupante anche questo, perché vuol dire che solo 1 ragazzo su 7 è interessato a sapere qual è il suo tasso alcolico una volta uscito dalla discoteca, dallo stabilimento balneare dove ha ballato o da altri luoghi di incontro. Un disinteresse che mostra purtroppo anche scarsa conoscenza delle conseguenze dell'alcool non solo dal punto di vista delle proprie funzioni motorie o della propria capacità di mettersi o meno alla guida ad esempio di uno scooter, ma piuttosto degli effetti devastanti dell'alcool sul corpo dei minori. Giovanni Greco, Responsabile del Sert di Ravenna, conosce suo malgrado tutto quello che è il mondo degli eccessi dei giovani. Ma soprattutto conosce molto bene quali sono le conseguenze a cui può portare l'abuso di determinate sostanze come l'alcool. "Non parliamo di problemi nell'articolazione del linguaggio o delle capacità di mobilità, qui parliamo delle capacità di metabolizzare l'alcool da parte dei minori, che sono molto basse rispetto a quelle degli adulti". A questo si aggiungono le "sfide", come il "Binge drinking", ossia bere diversi bicchieri di alcool, oltre i sei, in una serata e in un lasso di tempo molto breve con conseguenze devastanti. Tuttavia il fenomeno dell'alcool fra i minori non sembra essere intenzionato a diminuire.